

articolo infame ed infamante che lo scrittore, per apparecchiarsi una onorevole ritirata, intitolò sapientemente: *Romanzetto napoletano*. Permetterete che io, napoletano, esponga il fatto gentile, liberandolo, come è dovere di ogni onesto uomo, da tutte quelle inesattezze, insinuazioni e calunnie che vi lavora intorno, dopo averlo snaturato e ingigantito, il romanziere dell'Adriatico. — Il pio ricovero (non monastero) di Sant'Antonio alla Vicaria (da non confondersi col monastero di Sant'Antonio a Port'Alba), la cui fondazione, per opera di privati oblatori, rimonta al 1613, è destinato presentemente per luogo di rifugio alle donne pentite. Nulla di strano quindi vi sarebbe se, fra tante vere Maddalene penitenti che dimorano colà e la cui vita è un miracolo di conversione o di purezza, se ne trovasse pure qualcuna, specialmente fra le nuove entrate, che morda il freno e che cerchi trovare qualche opportunità, per poter ritornare, come si dice dei cani, al vomito. Con tutto ciò sinora nessuno di questi casi si era dato, i quali del resto sarebbero naturalissimi per la nostra indole viziosa; e il primo che bisogna registrare è questo della giovane Giacinta d'Orsi, la quale, per ripigliare l'antica turpe sua vita, e per sottrarsi anche al soddisfacimento di parecchi debiti incontrati colle sue compagne di ricovero, fu consigliata a dar querela contro il Rev. Buonocore che, secondo lei, l'avrebbe tentata. L'esito della gherminella le è riuscito bene, perchè in tal modo ha implorata ed ottenuta la libertà. Il Rev. Buonocore rispettabilissimo sacerdote, inteso allora giudizio penale contro gli accusatori, e benché costoro lo avessero scongiurato a tacersi o a lasciar stare, e che tutto sarebbe finito senza pensarci più, egli non ha voluto desistere dal procedimento, il quale ora è proseguito dal magistrato ad istanza del calunniato contuttoché i calunniatori abbiano ritirato la loro querela.

« L'irrepreensibile Maria Cucaro non è badessa come vuole l'Adriatico, ma una semplice economia; non ha 34 anni, ma 47; non fa da maestra, non ossessodi scuole, e molto meno da Mastro-Giorgio; non conoscendola io di veduta, non posso dire se sia quella splendida bellezza che un corrispondente napoletano, come assicura l'Adriatico, ha decantata. Ma l'istessa esposizione del fatto e le assicurazioni di persona fede degna, smontiscono ricissamente tutte le favole ammassate in quell'articolo, come tutte le affermazioni di ciò che si dice essersi trovato nella stanza della *voluta trentenne* badessa, cioè della povera economia.

« È vero che quel ricovero ha oggi un Commissario regio, come l'hanno al presente molti altri Luoghi Pii della nostra città; ma questi Commissari sono spediti a riparare i danni enormi che dappertutto si scovono in queste amministrazioni, dacché, sottratti ai legittimi patroni, furono abbandonate alla pastura delle cricche liberalistiche. Su questo particolare scottantissimo avrei molto da dire; ma forse ne parleremo altra volta. — È vero altresì che il Commissario regio di Sant'Antonio alla Vicaria, consigliato forse da chi aveva tutta la premura di frastornare la sua attenzione, da ciò che unicamente avrebbe dovuto essere l'obbiettivo della sua commissione, ha creduto bene aprire un'inchiesta sul fatto della d'Orsi; ma egli che usurpa così le funzioni del magistrato già adito ed inquirente, troverà pure il fatto suo nella condanna dei giudici.

È curioso poi che tutte queste notizie lo ho dovuto raccogliere da persona autorevole e indifferente, che hanno ingerenza in quel ricovero; ma nulla poi ho potuto sapere dal Rev. Buonocore, al quale ho di ciò direttamente parlato. Egli ha detto che nulla poteva e doveva dire pendente il lavoro del magistrato, e vi ha segnato il mio indirizzo per tenermi, come ha cortesemente promesso, informato di tutto al momento opportuno. L'unica cosa che mi ha consegnato è stata una copia del nostro giornale liberale *Napoli*, del 29 luglio scorso, la cui si contiene una lettera dell'avv. del Buonocore, il deputato Vastarini-Crespi. Riporto testualmente la lettera: « Napoli 28 luglio 1884 — Onor. signor Direttore. — Non è che oggi, tornando di campagna, che ho modo di leggere nella pronca del suo reputato periodico, n. 170, il racconto di fatti che riguardano il mio cliente sacerdote Buonocore. Mi conceda quindi che oggi soltanto, pur riconoscendo lo come la inesattezza delle circostanze narrate non sia certamente da attribuirsi al giornale, io lo dichiaro la mia schietta opinione circa la intemperanza della comunicazione di quelle notizie, visto che è in corso sul

proposito un procedimento legale. Non mi sarei allontanato neppure questa volta dalla doverosa abitudine che ho di difendere i miei clienti dinanzi ai magistrati e non sui giornali, se appunto la rispettabilità del giornale da lei diretto non mi avesse imposto, questa volta per sempre, di fare a nome del mio cliente una recisa protesta: che, ritenuta inopportuna ogni polemica, stante il procedimento pendente, egli aspetta dal risultato di esso la più autorevole dimostrazione della sua spicchiata innocenza e del malvolere altrui. Gradisca ecc.

Di Lei Dev.mo
AVV. A. VASTARINI-CRESPI.

L'Adriatico termina il suo *romanzetto* con questo epifonema: « Bisognerebbe aprire una inchiesta per tutti i conventi di monache in Italia. Del gran marcio n'ha da essere la dentro! ». Ora se io, usando dell'istessa logica dell'Adriatico, dopo aver letto lo scandalo (da esso nel medesimo foglio riportato) del direttore della *Stella d'Italia*, che rubava i volumi del Cattaneo (ed è storia questa e non romanzetto!) uscissi in una simile sentenza: « Bisognerebbe rovistare in tutte le tasche e in tutte le case di tutti i direttori dei giornali liberali d'Italia. Vi ha da essere degli oggetti furtivi! » che direbbe l'Adriatico di questa mia *logical*?

I Bianchi di Spagna e il Duca di Madrid

Mentre i partigiani della Casa d'Angiò tenevano la loro prima riunione a Parigi, uno de' loro capi, il signor Giuseppe Du Bourg, conversava in proposito a Venezia col duca di Madrid.

Ora troviamo nel *Matin* il testo della lettera scritta dal Du Bourg al conte d'Andigné, nella quale è riferito minutamente il colloquio avuto dallo stesso Du Bourg col Principe. Questa lettera ha una qualche importanza, risultando da essa che Don Carlos non accetia né per sé né per suo figlio la situazione che vorrebbero fargli i così detti *Bianchi di Spagna*. — Lo dichiarai già più volte (così Don Carlos al Du Bourg): personalmente io non appartengo più a me stesso, appartengo alla Spagna. Essa m'ha comperato a prezzo del suo sangue più generoso. E non è solo me stesso che debbo alla Spagna; lo devo il suo avvenire. Mio figlio, educato in questi principi, rappresenta tale avvenire; egli entrerà in questo idee, ne sono certo. — Don Carlos, continuando il suo dire, ammise d'essere convinto che la successione del conte di Chambord appartenga al ramo principale dei Borboni (il ramo di Spagna); quindi aggiunse: — Quanto ai membri della Famiglia, non dubito, sebbene non li abbia interpellati, ch'essi considerino la questione come la considero io: ed... essi hanno fatto sempre il loro dovere. Ma quello che io dichiaro è questo: che nessuno di noi, per l'affetto che tutti professiamo alla Francia, non consentirà a creare delle difficoltà inutili. —

Queste parole fanno certamente onore al Principe che le ha pronunciate.

La "Propaganda Fide", e i deputati irlandesi

Si è annunziato che il celebre Parnell voglia occuparsi nella Camera dei Comuni della conversione dei beni di Propaganda, ma, checché sia delle intenzioni del celebre agitatore irlandese, il sig. O'Donnell, altro membro della Camera, avvertì il Governo della Regina, che nella discussione degli affari esteri, sarebbe stata sua intenzione trattare la questione, ed avrebbe chiesto al Ministero se aderiva alla dichiarazione di lord Kimberley, espressa così in una lettera indirizzata al Vicario apostolico di Gibilterra: « Il profondo rispetto, che portano milioni di sudditi di Sua Maestà alla condizione del Papa, fa di tutto ciò che concerne la dignità personale del Papa, la sua indipendenza e libertà nell'esercizio delle sue funzioni spirituali, un'importante questione per il Governo di Sua Maestà. Sua Maestà mi prega di dirvi che la questione richiama la seria attenzione del suo Governo. »

La proposta dell'onorevole Parnell era stata formulata così nell'ultima riunione parlamentare irlandese dall'onor. Dawson ed appoggiata dal signor Sullivan: « Si propone che il signor Parnell presenti una domanda al primo ministro sulla spogliazione di Propaganda e chieda quali misure

intenda prendere il Governo per proteggere gli interessi irlandesi compromessi dal Governo italiano. » Il ministero inglese ha dato per ora una risposta molto generica, ma il *Freeman's Journal* osserva che la questione tornerà nuovamente in campo, quando verrà in discussione la mozione Parnell. Il signor O'Donnell vi prenderà parte e proporrà la soppressione dell'assegnamento stabilito per sir Lumley, ambasciatore inglese al Quirinale.

Preoccupazioni militari

I circoli militari francesi si preoccupano molto della deliberazione presa recentemente dal ministro della guerra in Germania, di trasformare il fucile Mauser, di cui è oggi armata l'infanteria tedesca, in fucile a ripetizione. Il che costringerà tutte le nazioni a nuove e gravi spese, poiché niuna vorrà rimanere indietro alla Germania. Per la Francia si tratterà di una spesa di 140 o 150 milioni, per far fronte alla quale ci vorranno o nuovi prestiti o nuove tasse.

ITALIA

Venezia — Corrova da alquanti giorni per tutte le bocche il fatto di un furto patito dal Comm. P. Agnelli, primo presidente della Corte d'Appello.

Ecco, in breve il fatto. Il presidente venendo da Ancona a Venezia, trasportando di là i suoi penati per piantarli qui, ha preso con sé anche il meglio ed il buono, e gonfiato le valigie, parti. Egli non volle però, come si vuol dire, fare il viaggio tutto d'un fiato; ma lo divise a tappe. Una di queste tappe fu Bologna. Fu, probabilmente, in quest'ultima città che un marinaio ha levato da un valigia, che conteneva per circa lire 50 mila tra oggetti, valori e denaro, un involto contenente lire 3000. Il Comm. Agnelli ha una grande passione per la numismatica, e tratto tratto impiega del denaro in acquisti di monete pregiate. Le 3000 lire che gli furono rubate e che stavano appartate erano destinate appunto per acquisti di monete. Ciò era anche detto in una scritta di mano dello stesso Comm. Agnelli che stava sulla carta, entro alla quale stava il denaro. Su di essa era proprio scritto così: *Per acquisti di monete*.

Roma — Per il monumento di Vittorio Emanuele al Campidoglio non solo scompariranno la torre di Paolo IV e gran parte del convento di Araceli, ma anche una Cappella della magnifica chiesa annessa, cioè quella del Presepe, ove per Natale si capone il celebre Bambino che si porta in carrozza ai poveri infermi.

Il bisogno di questo nuovo vandalismo è risultato dai primi rilievi. All'atto pratico poi chissà quanti altri danni vedremo compiuti.

Continuano le aggressioni nella campagna romana. L'altra ieri alcuni malandrini mascherati assalirono una vettura presso Vetraria, su quel di Viterbo.

Il senatore Pierantoni presentò querela contro il *Messaggero Illustrato* per i commenti pubblicati da questo giornale al processo contro Sbarbaro.

Si dice che lo stesso senatore Pierantoni voglia presentare querela contro altri giornali della penisola, sempre per il medesimo motivo.

Torino — Un incendio distrusse la notte di ieri la grande fabbrica di nastri della compagnia Remmer nella regione di Valdocco. Le fiamme torreggiarono per quattro ore. L'opera dei pompieri dovette limitarsi a isolare la vicina polveriera militare, con grave pericolo.

I danni ammontano a parecchie centinaia di migliaia di lire, però la fabbrica è assicurata.

Nessuna vittima.

Il Congresso storico italiano che si doveva tenere a Torino fu rinviato causa le quarantane.

Firenze — È stato fatto l'esperimento della corrispondenza telefonica fra Roma e Firenze. Malgrado l'enorme distanza di oltre 360 chilometri, la prova è riuscita soddisfacente. Le voci giungevano generalmente abbastanza distinte.

ESTERO
Belgio

Leggiamo nel *Courrier de Bruxelles*: il progetto di legge sul ristabilimento delle relazioni diplomatiche del Belgio colia Santa Sede molto probabilmente sarà stampato e distribuito giovedì 7 corrente.

Secondo lo stesso giornale si conferma che Monsignor Kotelli Delegato Apostolico a Costantinopoli, sarà designato dalla S. Sede quale Nunzio Apostolico presso S. M. il Re dei Belgi. Monsignor Rinaldini già segretario della Nunziatura a Bruxelles sarebbe promosso ad internunzio all'Aja.

Germania

Il giornale *Rathor Zeitung* nota che il cardinale arcivescovo di Olmutz, Fürstberg fu invitato a Gasteln dall'imperatore di Germania a pranzo, ciò che è notevole vigendo ancora contro il cardinale la sentenza del tribunale che gli vieta di entrare nel territorio prussiano della sua diocesi.

L'espulsione dei rifugiati russi da Berlino, che dicevasi causata da un preleso complotto contro la vita del principe imperiale di Germania, la si spiega molto più chiaramente o semplicemente colle notizie giunte alla polizia tedesca sul progetto dei rivoluzionari anarchici di tenere a Copenaghen una riunione internazionale segreta. Si teme nelle alte sfere che tale riunione, coincidendo colla presenza di molte teste coronate alla Corte del re Cristiano, non potesse dar luogo a qualche disgraziato accidente.

È note d'altra parte che Bismarck non intende rinunciare all'idea di formare una lega conservatrice europea, per proteggere i Sovrani, i Governi e la società contro i tentativi rivoluzionari dei socialisti o degli anarchici.

Russia

Si ha da Varsavia che i nichilisti avevano incominciato lo scavo di un sotterraneo nella via per la quale dovrebbe passare lo Czar allo scopo di collocarvi una mina. La polizia riuscì a scoprire il fatto.

È ufficialmente annunziato per il 15 corrente l'arrivo dell'imperatore Alessandro a Varsavia.

La *Neue Freie Presse* è informata che le trattative tra Russia e il Vaticano hanno dato buoni risultati. È imminente la nomina del signor Boutaniew a ministro della Russia presso il Papa.

Svizzera

I giornali svizzeri annunziano che la Conferenza per la questione diocesana è fissata il 12 agosto in Berna. Il cardinale Jacobini ha comunicato ufficialmente al consiglio federale che non. Fornita è stato designato come delegato pontificio. Il cons. federale Ruchonnet presiederà la Conferenza.

Francia

La rivoluzione si dimena tanto per abolire i privilegi del Foro ecclesiastico e sottoporre il clero alla magistratura ordinaria. Ora vuol creare di nuovo un Foro, ma a danno della Chiesa. Infatti Martin-Fonlès ha proposto la formazione d'un Consiglio Superiore dei culti davanti al quale sarebbero tratti i parroci od abati accusati di ribellarsi contro le leggi.

DIARIO SACRO

Giovedì 7 agosto

S. Gastano da Thiene c.

Se no celebra la festa nella chiesa dell'Ospitale.

Cose di Casa e Varietà

Alpini. Ieri mattina giunsero da Castel del Monte sopra Cividale due battaglioni di Alpini diretti al campo; si attendarono fuori porta Pascoite. Uno d'essi colto da improvviso malore oggi è morto.

La condanna della Mega. Ieri finalmente terminò il Correzionale il processo così detto della *Mega*, che tenne per parecchi giorni sospesa la curiosità dei cittadini e specialmente del popolo. L'accusata Endossia Carolina della *maga* fu condannata per truffa a due mesi di carcere, 51 lire di multa retribuito col carcere in ragione di lire 3 al giorno; alle spese di procedimento e rifusione dei danni alla parte civile. L'Endossia fu assolta dall'accusa di complicità in furto.

Annegamento. Un altro soldato di cavalleria Bragazzi Luigi, distaccato a Sacile, si annegò nel torrente Gargazza, nelle cui acque troppo frigidie si era tuffato per bagnarsi.

Infanticidio. Corta Della Pietra Caterina di Giacomo d'anni 28 da Comeglians, trovandosi l'altro giorno a lavorare nei campi, partorì una bambina, che poi soffocò nascondendola sotto un mucchio di sassi. L'Arma del R.E. Carabinieri rinvenne poi il cadavere della bambina ed arrestato la ferocia madre che fu deferita all'Autorità giudiziaria.

Decesso. Questa mattina cessava di vivere il R. D. LUIGI BIRRI cappellano di Briolassa. Coniava 49 anni.

Asta pubblica. Il giorno 13 corrente presso la Dogana principale sarà esposta, mediante asta, la vendita di litri 300 circa spirito puro e chilog. 100 circa zucchero di prima classe, alle condizioni indicate nell'avviso esposto al pubblico alla porta della Dogana.

Una circolare di Martini ai presidi dei Licei, domanda che sieno inviati alla Giunta superiore per la licenza liceale due lavori in italiano d'ogni classe che nella scorsa sessione d'exam ottennero maggiori punteggi, onde il ministero possa giudicare se sia vera la lagnanza che i giovani escono dai Licei insufficientemente istruiti nella lingua italiana.

Incendio. Lunedì a S. Quirino di Pordenone verso le 5 pom. prese fuoco una casa coperta di paglia di ragione Romano. Le scintille portate dal vento appiccavano fuoco ad altra casa coperta pure di paglia di ragione del Conti Cattaneo. Grazie al pronto soccorso prestato il fuoco venne domato limitandosi il danno ai due caseggiati. Però si ha a lamentare la morte di un vecchio che rimase vittima dell'incendio.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 7 corrente ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia N. N.
2. Sinfonia Nabucco Verdi
3. Valse Farfalle d'Oro Arnold
4. Duetto Bocanegra Verdi
5. Cantone dall'opera Macbeth Verdi
6. Polka N. N.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 4 agosto 1884.

La Deputazione nella seduta odierna proclamò eletti a consiglieri provinciali per quinquennio da 1 agosto 1884 a 31 luglio 1889 i signori:

Conte di Prampero comm. Antonino del Distretto di Udine rielezione - Roviglio dott. Damiano, id. di Pordenone, id. - Barzani cav. Vincenzo e co. Rota cav. Giuseppe, id. di S. Vito al Tagliamento, id. id. - Fabris cav. dott. G. B. id. di Godrepolo, nuova elezione - Moro dott. Antonio, id. di Palmanova, rielezione - Gucovaz cav. Gustavo, id. di Ovidale, nuova elezione - Gortani dott. Giovanni, id. di Tolmezzo, rielezione - Biasetti cav. dott. Pietro, id. di Tarcento, id. - Civiani dott. Marco, id. di Spilimbergo, id. - D'Andrea geometra Mattia, id. di Spilimbergo, in sostituzione del rinunciatario cav. Andervolti per quinquennio da 1 agosto 1882 a 31 luglio 1877.

L'assistente tecnico sig. Gregorutti Luigi essendo stato nominato aiuto agente delle imposte con destinazione a Tolmezzo, ed avendo dato le sue dimissioni dal posto che copriva presso questa provinciale amministrazione, la Deputazione accettò le dimissioni date dal Gregorutti, lo sollevò dalle affidategli incombenze, esprimendogli il proprio rammarico di perdere in lui un funzionario zelante e promuroso.

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè: - Al sig. Biasini Celestino di L. 100 in acconto lavori di dipintura ai pavimenti delle stanze d'ufficio.

Ai signori Perossini Egnazio e Zavanza Giovanni di lire 1029,72 per la stampa del Conto consuntivo 1883 della provinciale amministrazione.

Al r. Commissario di Ovidale di lire 62,50 per indennità d'alloggio del mese di luglio a. e.

Dispose la esazione di L. 411,31 per trattamento del 3 per cento sugli stipendi percepiti nel 1 semestre a. e. dai medici condotti comunali aventi diritto al conseguimento della pensione.

Furono inoltre trattati altri n. 139 affari, dei quali n. 22 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 70 di tutela dei

Comuni, n. 4 d'interesse delle Opere Pie, e n. 43 di contenzioso amministrativo - in complesso n. 145.

Il deputato provinciale F. MANGILLI.

Il Segretario Sebencio.

Don Giovanni Battista Ianni

da Adorignano, parroco di Treppo Grande, si fecero il 4 corr. alle ore 8 ant. le funebri esequie.

Dire della costernazione di quel popolo rimasto orfano di tanto padre in Cristo, dire del concorso di parecchi fedeli del dintorni, malgrado la coincidenza della fiera in Tricesimo, dire del decoroso apparato in chiesa, del trasporto imponente della sacra spoglia al tempio e quindi al camposanto, egli è superfluo, dacchè ognuno sa quanto sanno apprezzare lo pie e timorate plebi ai propri sacri pastori.

Piuttosto vuoi notato il singolare omaggio reso dal clero al venerando estinto. Mons. arciprete di Gemona; i parroci e sacerdoti quasi tutti della Forata, in unione ai pievani di Tarcento, di Tricesimo, di Cassacco e perfino di S. Vito di Fagnana con altri sacerdoti, sono accorsi in numero di oltre quaranta. E il Rmo di Madrisio, affrettavasi a condur seco la Banda del suo paese la quale alterava accorne sinfonia al fuoreo canto di una eletta di ecclesiastici esperti, i quali assieme ad esso Rmo eseguivano pure con non comune precisione una Messa toccante le fibre dei cuori.

Ma ciò che venne ammirato si fu l'elogio magistralmente tessuto dal signor parroco di Vendoglio, Don Antonio Bazzara, il quale, come il più vicino, fece l'ufficiatura. Qual copia di particolari edificanti in quei cenni biografici del defunto. Come mostrò d'averne ben compreso lo spirito, come ne ha posto in risalto l'esempio d'ogni virtù sacerdotale pel clero, e d'ogni qualità pastorale pel gregge! Come l'ha fedelmente ritratto facendosi eco fedele della pubblica opinione nel celebrare la pietà, l'amore allo studio l'accessa carità, lo zelo in vero eminente, la dilibatezza di costumi del lagrimato estinto.

Tuttavia quello che, secondo il valente dicitore stesso, ha caratterizzato quell'Unto del Signore si è il genio intraprendente ed imperturbato per le opere del divin culto. Nella Chiesa parrocchiale da lui eretta in poco più di due lustri fin dalle fondamenta con un disegno tratto niente meno che dal tempio della Salute in Venezia, e consecrata ed aperta al culto nel 1871 si erano spesi (senza contare i lavori manuali gratuiti dei parrocchiani) ben oltre 28 mila fiorini fino allora, ma poscia aggiungevasi il campanile intieramente pure costruito. Questi due monumenti, ha lasciato il parroco Ianni ad attestare lo zelo, la potenza dell'animo suo, della sua instancabile attività.

Si, una volta di più il Ianni ha provato che il prete coll'appoggio celeste arriva ad operar prodigi, divenendo quasi un prodigio egli medesimo nelle mani dell'Onnipotente. Qual meraviglia pertanto se i parrocchiani di Treppo grande, se tutti che lo conobbero siano rimasti profondamente commossi allo scomparire dello splendore di tanta virtù!

La memoria del parroco G. B. Ianni rimarrà scolpita a caratteri indelebili nel cuore dei parrocchiani di Treppo e il suo nome passerà in benedizione. Bah piccola all'Altissimo suscitare mai sempre in questa Arcidiocesi chi di nuovo ingressi le file di sacerdoti consimili alla maggior divina gloria ed alla salute dei fedeli.

mettente, in barba e sotto gli occhi della polizia, proprio nel cuore della Fraccia, a Parigi. Bisognava sopprimerla ad ogni costo. E pare che la polizia parigina ci sia riuscita.

Al numero 60 della via San Giacomo aveva preso stanza da alcuni mesi un giovinetto, poco più che ventenne, certo Joutant.

Meccanico ed anarchico di professione, viveva quasi ignoto in quel quartiere. Poco noto d'altrove anche nelle conventicole dei suoi confratelli, ch'egli frequentava assai di rado.

L'altra notte mentre il nostro giovanotto dormiva della grossa, e sognava forse nuovi e più efficaci mezzi, al sante improvvisamente svegliare. Balza trasognato sul letto, e intravede diritto dinanzi a lui tre brutte figure: un commissario di polizia e due agenti della modestina. Joutant capi tosto l'antifona; alle prime domande rivoltegli dal commissario il giovanotto si rifiutò di rispondere, scese dal letto, si vestì ed attende muto la sua sorte.

Il commissario, che aveva ricevuto istruzioni precise, procedè senz'altro alla perquisizione del domicilio. Ed ecco quanto fu trovato: una bomba di ferro e di piombo, carica di clorato di potassa, e provvoluta di una miccia solforata, tre altre bombe dello stesso modello della prima, i modelli e i fornelci per la fusione del piombo, fucile di nitroglicerina in grande quantità, armi diverse, box americani, salvavita, una pistola ecc. ecc.

Tutto un arsenale rivoluzionario, insomma che venne sequestrato bravamente dal commissario.

E con l'arsenale venne sequestrato anche il giovanotto, la di lui madre fu il di lui fratello che a quanto pare concorrevano alla fabbricazione dei detti mezzi persuasivi.

Una delle bombe sequestrate era già bella e pronta per la spedizione con un indirizzo di carte Millet dimorante nel sobborgo di S. Denis. Costui veniva arrestato poco dopo. Mentre lo conducevano agli arresti il giovine tentò di svincolarsi dagli agenti, ma dopo brava lotta fu messo a dovere. Nella mattina poi la polizia procedeva all'arresto di un altro anarchico Carlo Signò, compagno di lavoro di Joutant. I cinque arrestati vennero per intanto rinchiusi al Deposito.

NOTIZIE DEL CHOLERA

Roma 5 - Le condizioni generali sono soddisfacenti, non essendosi denunciati nelle ultime 24 ore nuovi casi, né constatati, né sospetti, meno i seguenti:

Provincia di Genova, Cairo Montenotte, frazione di Vignarolo è morto l'ammalato del giorno scorso, nessun nuovo caso.

Provincia di Porto Maurizio, Seborga, è morto l'ammalato dei giorni precedenti, un caso nella frazione di Sessena, due a Campagnino, uno di questi è morto; a Ossio un caso seguito da morte; a Villafranca Piemonte altro caso seguito da morte.

Nel Lazzeretto del Varignano è morto un passeggero sbarcato il 1 corr. dal Feloro; rimangono all'infirmeria 5 malati. È morto di cholera un marinaio della Città di Napoli; la nave e l'equipaggio vennero sottoposti a una quarantena di rigore di 20 giorni.

Negli altri Lazzeretti nessuna novità.

Marsiglia 4 - ore 8.19 pom. Nelle ultime 24 ore vent'otto decessi.

Marsiglia 5 - ore 6.20 pom. Da ieri sei decessi di cholera.

Tolone 5 - ore 10 ant. - Da ieri due decessi.

Alessandria 5 - Una osservazione di 24 ore con diffusione fu imposta per le provenienze dall'Italia.

La quarantena fu soppressa per le provenienze da Saigon, Singapore e Ceylan.

TELEGRAMMI

Londra 4 - Comuni - Gladstone dichiarò che il governo è intenzionato di fare passi di qualche importanza riguardo l'Egitto, spera di poterli annunciare domani. Domanderà anche domani il credito per la spedizione in soccorso di Gordon se divenisse necessaria.

Londra 5 - Lordi - Granville pre-

santando i documenti della Conferenza fece la storia dei negoziati. Deplorò il disaccordo dei rappresentanti inglesi e francesi. Negò di aver chiesto la mediazione della Germania. Ringraziò l'Italia del suo appoggio.

Apprezzò pure l'appoggio della Turchia. Non può laguarci dell'attitudine neutrale dei grandi stati militari. Il governo spera di annunziare oggi la decisione riguardo l'Egitto.

Salisbury si felicitò dell'insuccesso della conferenza.

Il Daily Telegraph crede che la misura importante annunciata da Granville e da Gladstone consisterà nella proposta di garantire il nuovo prestito.

Londra 5 - Il Daily News dice: un personaggio importante, probabilmente un ministro, verrà inviato in Egitto, con estesi poteri.

Londra 5 - Il credito che il governo proporrà per soccorrere Gordon ammonta a 300 mila sterline.

Londra 5 - Camera dei Comuni. - O'Donnell, deputato irlandese, propose di ridarre la paga dell'ambasciatore inglese a Roma, perchè non fece alcun passo in favore della propaganda.

Fitzmaurice riconobbe che l'ambasciatore non fece alcun passo.

Gladstone rispondendo a parecchi deputati constatò che il governo inglese non aveva diritto di ingerirsi nella faccenda.

La proposta di O'Donnell è respinta con voti 91 contro 26.

Berlino 5 - La Kreuzzeitung dice: Il governo dei due imperatori a Ischl è salutato ogni anno dai popoli dei due imperi, come un avvenimento che promette pace e felicità.

Il governo è una prova che l'alleanza è durevole, indistruttibile.

Atene 5 - Il palazzo reale è in fiamme. Un vento violento seconda l'incendio. Il secondo piano rimase intieramente distrutto.

I danni sono considerevoli. I soccorsi furono ben organizzati.

Dieci soldati sono morti assassinati, 8 feriti. Continuasi lo sgombero degli oggetti reali.

Parigi 5 - Il Siècle annunzia che la squadra comandata da Courbet sbarcò le truppe nell'isola di Formosa e si imbarcò nel porto e delle miniere di Kelang.

Bruxelles 5 - La associazione liberale votò un ordine del giorno contro la legge sull'insegnamento, domandando lo scioglimento della camera, e convocando la popolazione a una dimostrazione per domenica.

Pietroburgo 5 - (F) A Saratoff è stata scoperta una stamperia clandestina da un nihilista evaso dalla Siberia, per nome Bogdanoff.

La polizia vi trovò dei documenti che comprovano l'esistenza di un'associazione rivoluzionaria dirompente le sue fila nelle città di Saratoff, Kazan, Tomsk, Simbirsk ed altre e avverte per iscopo di agevolare le evasioni dei nihilisti deportati.

Bogdanoff, vedendosi scoperto e perduto, con un colpo di pistola si bruciò la cervella.

NOTIZIE DI BORSA

6 agosto 1884. Rend. It. 5 0/0 god. 1 luglio 1884 da L. 94.90 a L. 95.00. Id. 1 gennaio 1885 da L. 92.75 a L. 92.83. Rend. Rend. in carta da F. 81.05 a L. 81.10. Id. in argento da F. 81.35 a L. 81.90. Fior. 5/8 da L. 207.00 a L. 207.50. Bancoposte Austr. da L. 207.00 a L. 207.50.

Carlo Moro gerente responsabile.

PRESSO LA DITTA Urbani e Martinuzzi negozio ex STOFFER Piazza S. Giacomo Udine

Trovansi un copioso assortimento Apparati Sacri, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

AVVISO L'orologio rimpetto San Cristoforo è trasferito in Via Foscolle N. 39 e spera che la sua clientela vorrà onorarlo continuando a servirsi di esso. RODOLFO REALINI Orologiaio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with meteorological data for Udine, including barometer, humidity, wind, and temperature readings for different times of day.

SCHIACCIANTE EVIDENZA

Questa è l'antimo generoso ed onesto del dottor Giacomo Peirano illustrato medico, dovrà convenire di leggere gli onori più clamorosi trionfi della sua portentosa scoperta.

La CROMOTROCOSINA!

Questa è l'antimo generoso ed onesto del dottor Giacomo Peirano illustrato medico, dovrà convenire di leggere gli onori più clamorosi trionfi della sua portentosa scoperta.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table showing train departure and arrival times for various routes, including Venezia and Cornons.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI advertisement describing a hair treatment product.

CEROTTO MIRABILE advertisement describing a plaster or ointment product.

Medici esultanti, curandi di lunari, sperimenti di tutte le immagini curative, nella giovinezza: la tremenda malattia fu gloriata inguaribile, né fu risparmiato il preventivo d'una morte imminente.

È detto signor colante, ma l'egregio sindaco della stessa città, il signor Laganagliere, e l'Ufficiale del genio civile, Signor Morelli Carlo (attualmente all'ufficio generale di Genova) pergoono testimoniare autorevolmente della verità.

È detto signor colante, ma l'egregio sindaco della stessa città, il signor Laganagliere, e l'Ufficiale del genio civile, Signor Morelli Carlo (attualmente all'ufficio generale di Genova) pergoono testimoniare autorevolmente della verità.

IL TRAFORATORE ITALIANO advertisement featuring an illustration of a man and text about a magazine and a mechanical device.

ESSENZA DI COCA CENATA advertisement for a coca-based beverage.

SCOLORINA advertisement for a skin treatment product.

UN BUON FERNE advertisement for a family product.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO advertisement for tooth powder.

Utile a tutti. CANTORINE BOXES advertisement for a product.

TELA ALL'ASTRO MONTANO advertisement for fabric.

IL SOVRANO DEI DEPURATIVI advertisement featuring a large illustration of a bottle and detailed text.

NON PIU' INCHIOSTRO advertisement for a product.

TOPICIDA advertisement for a topical treatment.

ACQUA DI CAMELINA advertisement for a liquid product.

BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA advertisement for tooth powder.